

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso in italiano	ECONOMIA AZIENDALE <i>modifica di: ECONOMIA AZIENDALE (1365826)</i>
Nome del corso in inglese	BUSINESS ADMINISTRATION
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	102703^GEN^001272
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/01/2008 -
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.ecoaz.unito.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Management
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • AMMINISTRAZIONE AZIENDALE <i>approvato con D.M. del 28/02/2014</i> • BANCA, BORSA E ASSICURAZIONE <i>approvato con D.M. del 04/05/2009</i> • BUSINESS & MANAGEMENT <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • COMMERCIO INTERNAZIONALE <i>approvato con D.M. del 04/05/2009</i> • MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i>
Numero del gruppo di affinità	1
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	15/09/2008

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione);

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle aziende, dove potranno svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso la necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche;
- possono prevedere la conoscenza in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- prevedono, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è sostanzialmente favorevole.

La denominazione del corso è chiara e pertinente in relazione sia alla classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. La sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità fornisce le indicazioni indispensabili sulla peculiare natura del Corso. I motivi che portano all'istituzione di più corsi nella classe sono adeguatamente indicati, in relazione agli obiettivi formativi peculiari e al diverso esito professionale. L'esposizione dei criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 chiarisce a sufficienza le esigenze che si innestano sull'esperienza precedente e le linee evolutive dell'offerta formativa. Sono riassunti in termini essenziali i contenuti della consultazione, ma manca un minimo riferimento agli intervenuti. Gli obiettivi formativi specifici risultano ben definiti in relazione agli obiettivi qualificanti della classe e agli esiti professionali, con opportuna indicazione sintetica dei curricula. Il percorso formativo è adeguatamente delineato. I descrittori europei risultano nel complesso ben delineati per quanto riguarda il livello finale, sia per quanto riguarda gli strumenti del suo raggiungimento. Le conoscenze richieste all'ingresso risultano sufficientemente specificate, con opportuno rinvio alle modalità di accertamento e integrazione, da definirsi in sede di Regolamento didattico.

Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per una buona integrazione interdisciplinare, e appare assicurata la multidisciplinarietà indispensabile al compimento

del percorso. Le caratteristiche della prova finale sono sufficientemente descritte in termini di contenuto e congrue con il numero di CFU attribuiti. I profili professionali risultano ben delineati.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 22.10.2013 si è svolto l'incontro per la presentazione alle parti sociali dell'offerta formativa dei corsi di laurea del Dipartimento di Management. Tra i diversi soggetti intervenuti si segnala la presenza dell'Unione Industriale di Torino, della Camera di Commercio, Industria, Artigiano e Agricoltura, dell'Associazione Piccole e Medie Imprese, dell'ABI, della Lega Cooperative, dell'Union Camere e dell'Agenzia Piemonte Lavoro. Durante l'incontro le parti sociali si sono espresse favorevolmente nei confronti dell'impianto complessivo dei corsi di laurea del Dipartimento di Management. Per quanto riguarda il corso di laurea in Economia aziendale, dalla consultazione è emersa la valutazione positiva della decisione di razionalizzare l'impianto dei corsi di laurea triennali del Dipartimento, riducendoli ad uno solo, pur conservando, attraverso l'articolazione in percorsi, l'ampio ventaglio di opportunità che rende i diversi filoni chiaramente identificabili ed agevola gli studenti nelle loro scelte. Inoltre, sono stati valutati positivamente la connessione con il mondo dell'impresa e la scelta di offrire corsi di studio interamente in lingua inglese.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il nuovo corso di laurea in Economia Aziendale si propone di fornire un'approfondita conoscenza delle aziende sotto due profili:

- la loro struttura (da quali elementi sono costituite, qual è la loro forma, come sono organizzate);
- il loro funzionamento (come si gestiscono in condizioni concrete di operatività).

A tale scopo, l'analisi s'impernia sullo studio delle funzioni aziendali (marketing, produzione, finanza, organizzazione, amministrazione e controllo, oltre alla strategia) nelle diverse tipologie d'azienda (imprese dei vari settori, compreso il settore degli intermediari finanziari, ma anche aziende e amministrazioni pubbliche).

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico è reso possibile:

- dall'acquisizione di una forma mentis di tipo "manageriale-gestionale", caratterizzata dall'attitudine a osservare le aziende nell'ottica del problem solving;
- dalla padronanza dei meccanismi interni di funzionamento delle aziende;
- dal possesso del necessario bagaglio tecnico in campo amministrativo-contabile, finanziario, organizzativo e del marketing.

Il percorso formativo prevede una preparazione di base comune e una pluralità di curricula.

La formazione comune è imperniata sulle discipline manageriali di base, supportate dalle conoscenze ottenibili con lo studio delle discipline economiche, giuridiche e matematico-statistiche. Il percorso successivo è caratterizzato da una maggiore specializzazione, con la scelta di uno tra i curricula proposti, individuati in funzione dei principali sbocchi professionali che caratterizzano questo tipo di laurea. Per garantire il necessario respiro internazionale, di linguaggio e di contenuti, alla trattazione dei temi di Economia aziendale, il corso di laurea sarà erogato anche in lingua inglese utilizzando uno dei corsi sdoppiati per motivi di numerosità, per impartire gli insegnamenti in lingua inglese.

Per offrire agli studenti occasioni di esperienza aziendale, è previsto - in un rilevante numero di insegnamenti - il ricorso sistematico a forme di collaborazione con le aziende e di partecipazione a momenti significativi della vita aziendale: testimonianze di operatori ed esperti aziendali, partecipazione ad assemblee societarie, visite, preparazione della relazione finale su casi studiati in azienda e altre iniziative in grado di coniugare in modo coerente e non estemporaneo la preparazione accademica con l'esperienza operativa.

Gli obiettivi del corso di laurea in Economia aziendale si distinguono da quelli degli altri corsi della classe L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) perché rivolti alla creazione di una forma mentis e di un bagaglio tecnico adatti alla gestione delle aziende di ogni tipo, settore e dimensione. Gli altri corsi di laurea hanno per oggetto ambiti più specifici, perseguendo obiettivi legati ad una problematica aziendale specifica oppure prevedono una modalità di erogazione teledidattica.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione nel campo di studi di livello post secondario dell'economia aziendale e una forma mentis di tipo "gestionale", raggiungendo un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia in materia di struttura e di modalità di funzionamento delle aziende di ogni tipo e settore. Per raggiungere tali risultati, il corso di laurea prevede, oltre all'uso di strumenti tradizionali, lo studio sistematico di casi aziendali, testimonianze di dirigenti e operatori aziendali, partecipazione ad assemblee societarie e ad altri momenti di vita aziendale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati saranno in grado di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, caratterizzato in primo luogo dall'attitudine a individuare i problemi di gestione aziendale e ad impostarne correttamente la soluzione. Acquisiranno pertanto competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi complessi tipici della concreta realtà aziendale. Ciò anche in virtù dell'approccio "problem solving" tipico del corso di laurea in Economia aziendale, supportato da strumenti come la citata analisi di casi aziendali, simulazioni, business games, esercitazioni in laboratorio informatico e altre modalità applicative dei principi dell'economia aziendale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati acquisiranno la capacità di raccogliere ed interpretare i dati, economico-finanziari e d'altra natura, ritenuti utili a determinare giudizi autonomi sulle performances aziendali e sui fattori critici per il loro successo, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. Sulla base del percorso scelto, saranno in grado di prendere decisioni e proporre soluzioni nei vari campi dell'economia aziendale.

Tale risultato è fattibile grazie al coinvolgimento attivo dei discenti nelle attività formative che comportano la discussione di casi aziendali o di problemi di attualità, le simulazioni e l'uso di altri strumenti che richiedono il contributo personale dello studente alla corretta interpretazione e all'analisi critica di problemi concreti della gestione aziendale e dell'ambiente economico in cui le aziende operano.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sapranno comunicare sia in forma scritta che orale - informazioni, idee, problemi e soluzioni riguardanti la gestione aziendale e i suoi risultati, a interlocutori specialisti (managers e personale aziendale operante nelle diverse funzioni, intermediari finanziari, professionisti e consulenti aziendali, studiosi della materia) e non specialisti. La capacità di comunicazione sarà favorita dal bagaglio di conoscenze acquisito con lo studio di talune discipline (ad es. dell'informativa societaria per i terzi e dell'informazione interna per la direzione) e dall'adozione di modalità di studio che in più occasioni si concretizzano in relazioni o altre forme di comunicazione scritta e orale, idealmente o concretamente rivolte agli interlocutori sopra citati.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati svilupperanno quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi ad elevato grado di specializzazione sulla problematica economico-aziendale di organizzazioni complesse, con un alto grado di autonomia. Ciò è raggiungibile grazie all'acquisizione delle logiche (e non solo delle tecniche) poste alla base del corretto funzionamento delle aziende, all'approccio ampiamente interdisciplinare e all'impostazione rivolta all'analisi e soluzione di problemi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono ammessi al corso di laurea in Economia Aziendale gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Sono richiesti la conoscenza della lingua inglese e degli strumenti informatici di base nonché un approccio allo studio dei fenomeni economico-aziendali orientato al problem solving.

La specificazione delle modalità di verifica di tali requisiti è rimandata al Regolamento Didattico del corso di studio con indicazione degli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste in un breve elaborato scritto su temi collegati alle discipline oggetto di studio del corso di laurea. Il peso attribuito a tale prova in termini di CFU è commisurato all'impegno richiesto allo studente per l'approfondimento della problematica in questione.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'istituzione del corso di laurea in Economia aziendale, che rappresenta la trasformazione del corso preesistente con analogo denominazione, è giustificata dalla necessità di offrire al mercato del lavoro un corso di studi che affronti a 360° la problematica della struttura e del funzionamento delle aziende di qualsiasi settore (industriale, commerciale, dei servizi, degli intermediari finanziari), dimensione (aziende grandi, imprese multinazionali, PMI) e ambito di attività (privato, pubblico e non profit). Ciò fa sì che Economia aziendale si distingua, nell'offerta complessiva dei corsi di laurea della classe 18, dal corso in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale, che focalizza l'attenzione sulla corretta gestione delle informazioni aziendali. Inoltre, si distingue dal corso di laurea Economia Aziendale OnLine per la modalità di erogazione, dal momento che quest'ultimo è erogato esclusivamente in modalità teledidattica.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Il corso di "Economia aziendale" è un percorso formativo che, basandosi sulle conoscenze fondamentali delle Scienze dell'economia e della gestione aziendale, si distingue dal Corso di laurea interfacoltà in "Management dell'informazione e della comunicazione aziendale" in quanto privilegia lo studio delle logiche e dei meccanismi interni che caratterizzano la gestione e l'organizzazione aziendale, con particolare riferimento alle imprese industriali, commerciali e di servizi nonché alle aziende e alle amministrazioni pubbliche.

Il corso di laurea in "Management dell'informazione e della comunicazione aziendale" ha invece la caratteristica di proporre un percorso formativo, all'interno della classe L-18, multidisciplinare e interculturale, che consente allo studente di apprendere la tematica della comunicazione e dell'informazione aziendale.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

-

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La Laurea in Economia Aziendale offre la possibilità di entrare nel mercato del lavoro intraprendendo una carriera manageriale, di tipo libero professionale o di consulenza direzionale anche in ambito internazionale. I laureati in Economia Aziendale acquisiscono gli strumenti teorici e metodologici necessari per ricoprire ruoli di responsabilità in diversi ambiti.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Economia Aziendale, avendo una conoscenza degli aspetti amministrativi, gestionali ed organizzativi delle aziende ed essendo in possesso di un background multidisciplinare fondato su capacità di analisi quantitativa, giuridica ed economico-sociale, è in grado di svolgere funzioni in diversi ambiti correlati a differenti professioni:

Assistente/responsabile amministrativo

Assistente/responsabile al controllo di gestione

Assistente/responsabile alla tesoreria e alla finanza aziendale

Revisore legale (libero professionista)

Auditor in società di revisione

Responsabile di prodotto (product manager)

Addetto/responsabile vendite

Addetto/responsabile sviluppo commerciale

Addetto/responsabile HR (Human resources)

Esperto Contabile (sezione B dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili)

Consulente direzionale aziendale

Credit analyst

Family banker

Analista/responsabile Cash Management

Agente assicurativo

Broker e promotore finanziario-assicurativo

Operatore di borsa

Consulente finanziario

Trader sui mercati finanziari

Risk manager in imprese private o pubbliche

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Economia aziendale possiede competenze caratterizzanti che sono primariamente legate all'analisi delle performance delle imprese (profit e nonprofit) e delle amministrazioni pubbliche, sia in ottica di valutazione interna, sia in chiave di valutazione esterna. Conosce i processi aziendali caratteristici (amministrazione, finanza, budgeting e controllo, marketing, organizzazione e personale). Sa costruire, analizzare e valutare in chiave critica i tipici strumenti amministrativi e gestionali (bilancio esercizio e consolidato, report gestionali, strumenti di comunicazione volontari). È in grado di coniugare la visione strategica e manageriale con l'analisi statistico quantitativa e con i principali aspetti giuridici e di responsabilità associati alla gestione aziendale.

Con la Laurea in economia Aziendale si possiedono le competenze necessarie per svolgere la professione di Esperto Contabile (è possibile iscriversi alla sezione B dell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti Contabili).

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi professionali tipici del laureato in Economia Aziendale sono primariamente:

- in imprese (profit e nonprofit) e in amministrazioni pubbliche, ove si ricoprono ruoli con rilevante contenuto professionale in diverse aree gestionali (amministrazione, finanza, budgeting e controllo, marketing, organizzazione e personale);
- Studi professionali, ove inizialmente si ricoprono ruoli di assistente, per poi assumere ruoli professionali svolti in autonomia dopo aver sostenuto l'esame di stato per l'abilitazione alla Professione di Esperto Contabile;
- Società di Revisione, inizialmente in qualità di junior auditor, per poi assumere ruoli di maggior responsabilità e di coordinamento in qualità di senior auditor;
- Società di consulenza con specializzazioni in diverse materie connesse con gli aspetti gestionali e manageriali;
- Banche, assicurazioni, intermediari finanziari, in qualità di analisi e monitoraggio dell'affidamento della clientela.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Economisti e tesoriere - (3.3.1.2.2)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agrotecnico laureato
- esperto contabile
- perito agrario laureato

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica	8	8	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	10	10	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	6	6	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		-		

Totale Attività di Base

30 - 30

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari SECS-P/13 Scienze merceologiche	57	62	32
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	8	8	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	10	10	10
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	12	17	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			87 - 97	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/12 - Diritto tributario IUS/17 - Diritto penale M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/05 - Econometria SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-P/12 - Storia economica SECS-P/13 - Scienze merceologiche SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/07 - Sociologia generale	18	23	18
Totale Attività Affini			18 - 23	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		12	12

Totale Altre Attività	40 - 40
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	175 - 190

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/04 IUS/12 SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/10 SECS-P/11 SECS-P/12 SECS-P/13)

L'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe L-18 dipende dalla natura e dalle finalità del corso di laurea in Economia aziendale, caratterizzato da un'impronta professionalizzante e da un orientamento "problem solving", che oltre al necessario ampio bagaglio di conoscenze delle discipline economiche e giuridiche relative al contesto in cui operano le aziende e di conoscenze matematico-statistiche a supporto delle scelte di gestione richiede una solida preparazione sulla struttura e sulle modalità di funzionamento delle aziende in concrete condizioni di operatività. Tale preparazione è ottenibile solo con una conoscenza non superficiale e generica:

- 1) dei metodi e strumenti analitici di misurazione economico-aziendale (settore SECS-P/07)
- 2) degli strumenti di gestione delle risorse finanziarie e aziendali (settore SECS-P/08)
- 3) delle logiche di analisi e progettazione dell'organizzazione aziendale (settore SECS-P/10);
- 4) delle logiche di funzionamento degli intermediari finanziari (settore SECS-P/11)
- 5) delle innovazioni tecniche che caratterizzano i principali sistemi di produzione nelle aziende industriali (settore SECS-P/13);
- 6) delle norme che disciplinano e condizionano le scelte delle aziende in sede fiscale, nelle procedure concorsuali e nella contrattualistica internazionale (settori IUS/02, IUS/04, IUS/10, IUS/17 e IUS/12).
- 7) dei riferimenti storici che stanno all'origine dell'attuale contesto economico in cui operano le aziende (settore SECS-P/12);
- 8) del contesto sociologico (settore SPS/07) e dell'ambiente economico (M-GGR/02) nel quale operano le aziende.
- 9) degli strumenti per condurre analisi statistiche (SECS-S/05).

Note relative alle altre attività

L'Ordinamento prevede un tirocinio dal peso di 12 CFU, al fine di garantirne il profilo professionalizzante.

E' inoltre previsto che la prova finale abbia un peso di 4 CFU.

La competenza linguistica viene assicurata attraverso l'acquisizione di almeno 6 CFU a seguito di superamento di almeno un esame di una Lingua Straniera individuata dal Regolamento Didattico.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Alcune attività formative potranno prevedere 5 CFU. A tal proposito si segnala la delibera del Senato Accademico: 9/2011/VI/11 del 7 marzo 2011 Limiti alla parcelizzazione delle attività didattiche - Art. 9, comma 1 D.M. 17/2010 - Allegato D punto 2.

RAD chiuso il 23/02/2017